

Amami, quanto tu puoi amarmi

Ti scrivo di nuovo dal bisogno che ho alle cinque di mattina l'unica cosa che mi è rimasta in piedi sei tu.

Cosa fare dei loro prezzi, le parole del teatro, dentro lo schermo della mia mente idoli di carta morti.

Amami, quanto tu puoi amarmi.

Guardando dritto nello specchio vedo una persona conosciuta e forse la sua bruttezza se ne va appena mi lavo e mi rado, puzza il respiro dalle sigarette, pesa la mia mente da tutte queste cose, sulla parete la Mona Lisa ti porta ancora più vicino.

Amami, quanto tu puoi amarmi.

Mentre sta per terminare questa lettera il mio bisogno non smette. Come un uccello sul filo, come un barbone che gira voglio che tu venga mi accendi e mi dici il racconto.

Come Madre Terra abbracciami, come la luce bianca entra.

Amami, quanto tu puoi amarmi.

Stylios Kazadelis